

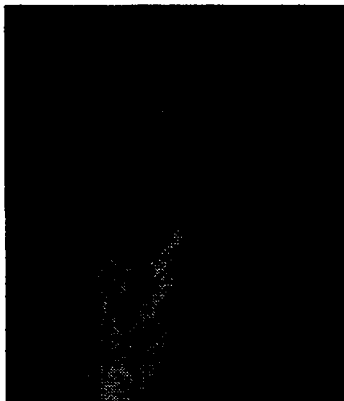
PALAZZO DEI BRUZI/2

# Un Consiglio sull'Annunziata

*La richiesta di convocazione ha per primo firmatario Mazzuca*

DODICI consiglieri comunali hanno richiesto la convocazione di un consiglio comunale sull'ospedale civile dell'Annunziata, per discutere criticità e soluzioni. Il primo firmatario è Giuseppe Mazzuca, seguono le firme di Enzo Paolini, Giovanni Perri, Sergio Nucci, Roberto Sacco, Giovanni Ciparrone, Marco Ambrogio, Salvatore Perugini, Luigi Formoso, Maria Lucente, Cataldo Savastano, Mimmo Frammartino.

«Premesso che lo Statuto Comunale al comma 1 dell'articolo 2 - Tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale - storico - artistico e culturale - recita: "Il Comune concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute; predispone strumenti idonei a renderlo effettivo, favorendo un'efficacia prevenzione;...", considerato che la situazione complessiva dell'ospedale cittadino dell'Annunziata presenta più criticità che suffi-



Giuseppe Mazzuca

cienze, e che tali criticità, ad oggi, risultano non ancora superate tanto da suscitare forte preoccupazione in tutti i soggetti interessati, ivi compreso il Consiglio comunale di Cosenza; attesa - scrivono i consiglieri comunali - l'indifferibilità di una discussione ampia e propositiva circa i rimedi da porre in essere per non gravare ulteriormente sull'utenza tutta. Ciò detto - continuano - i

sottoscritti Consiglieri Comunali chiedono, la convocazione di un Consiglio Comunale per discutere della situazione dell'Annunziata».

Non è la prima volta che il consiglio comunale di Cosenza affronta questo tema. Quando lo ha fatto ha finito sempre per deliberare all'unanimità. Tuttavia, nonostante le continue sollecitazioni al governo regionale, i problemi dell'Annunziata sono rimasti irrisolti e si sono anzi accentuati.

Anche il direttore generale dell'azienda ospedaliera di Cosenza, Paolo Maria Gangemi, nel corso di una commissione sanità, ha detto che se non saranno autorizzate nuove assunzioni, in capo a sei mesi sarà costretto a chiudere reparti. Quelli accorpati sono già numerosi. Senza contare il problema dei posti letto attivati, sollevato da Mazzuca nei giorni scorsi, che sono inferiori rispetto alla dotazione sulla carta.